

**V CORSO NAZIONALE AIOM
PER GIORNALISTI MEDICO-SCIENTIFICI ED ONCOLOGI**

**C'È ANCORA SPAZIO PER
L'INFORMAZIONE LOCALE?**

Ester Maragò





**COME SI È
TRASFORMATO IL
MONDO
DELLA
COMUNICAZIONE?**

**V CORSO NAZIONALE AIOM
PER GIORNALISTI MEDICO-SCIENTIFICI ED ONCOLOGI**

**C'È ANCORA SPAZIO PER
L'INFORMAZIONE LOCALE?**

Ester Maragò



■ QS Piemonte
■ QS Valle d'Aosta
■ QS Lombardia
■ QS P.A. Bolzano
■ QS P.A. Trento

■ QS Veneto
■ QS Friuli Venezia Giulia
■ QS Liguria
■ QS Emilia Romagna

■ QS Toscana
■ QS Umbria
■ QS Marche
■ QS Lazio

■ QS Abruzzo
■ QS Molise
■ QS Campania
■ QS Puglia

■ QS Basilicata
■ QS Calabria
■ QS Sicilia
■ QS Sardegna

■ Gli speciali ■ Lettere al direttore ■ Federsanità ■ Gallerie immagini ■ Le vignette di Vinci



POLIZZA PER IL PERSONALE DELLE AZIENDE SANITARIE

SCRIVEREMO
IL TUO FUTURO



Health Media Company

segui **quotidiano**sanità**.it**



Governo e Parlamento

Regionalismo differenziato. La versione di Grillo: "Più autonomia su organizzazione e personale ma più poteri al ministero per assicurare unitarietà ed universalità nel Ssn"

Questo, in estrema sintesi, il punto di vista del ministero della Salute che oggi è stata audita dalla Commissione parlamentare per il federalismo fiscale: "Il complessivo equilibrio di un sistema plurale - quale è quello delle autonomie - in particolare modo in un sistema integrato, quale è quello della sanità, impone che al riconoscimento di maggiori poteri debba necessariamente corrispondere l'intensificarsi dei relativi controlli da parte di chi svolge il ruolo di garante dell'unitarietà delle prestazioni su tutto il territorio nazionale". Toccata anche molti temi della governance del sistema: dai criteri di riparto alla spending review. **IL TESTO DELL'AUDIZIONE.**
[Leggi...](#)



Federazione Nazionale degli Odontoiatri e degli Odontostomatologi **FNOMCeO**

VERSO GLI STATI GENERALI DELLA PROFESSIONE MEDICA

Media partner **quotidiano**sanità**.it**



lettere al direttore

scrivi a Cesare Passari

- Se la ricetta "la fa" la segretaria. Ecco i rischi per il medico
- Tossicodipendenze. Aifa riveda restrizioni prescrittive su Alcover
- Massofisioterapisti e elenchi speciali: se non riguardano noi, allora chi?
- Se la spending review si fa sul diametro dei piatti della mensa

Contatti (o articoli letti)
2 milioni e 200 mila/mese

Contatti (o articoli letti)
2 milioni e 200 mila/mese

Utenti unici
1 milione e 200 mila/mese

Contatti (o articoli letti)
2 milioni e 200 mila/mese

Utenti unici
1 milione e 200 mila/mese

Le sezioni più lette

- 1) Governo e Parlamento**
- 2) Scienza e farmaci**
- 3) Lavoro e professioni**
- 4) Lettere al direttore**

Sezioni regionali

Contatti: 400mila/mese

Utenti unici: 250 mila/mese

Le sezioni regionali più visitate:

- 1) Lazio**
- 2) Lombardia**
- 3) Veneto**
- 4) Piemonte**
- 5) Campania**
- 6) Sicilia**

- QS Piemonte
- QS Valle d'Aosta
- QS Lombardia
- QS P.A. Bolzano
- QS P.A. Trento
- QS Veneto
- QS Friuli Venezia Giulia
- QS Liguria
- QS Emilia Romagna
- QS Toscana
- QS Umbria
- QS Marche
- QS Lazio
- QS Abruzzo
- QS Molise
- QS Campania
- QS Puglia
- QS Basilicata
- QS Calabria
- QS Sicilia
- QS Sardegna

SCRIVEREMO IL TUO FUTURO



Health Media Company

Tweet Condividi Condividi stampa

segui **quotidiano**sanità**.it**



Istituto Oncologico Veneto: progetto di divulgazione scientifica per spiegare ricerca e lotta al cancro con semplicità

Per rendere comprensibile a tutti come si sviluppano le neoplasie e come è possibile affrontarle, l'Istituto Oncologico Veneto-IRCCS ha sviluppato un progetto di divulgazione scientifica, "L'oncologia spiegata - La ricerca a vignette", in sei capitoli, basato su vignette e illustrazioni.



La FEB - "L'oncologia e la ricerca sul cancro sono ancora per la maggior parte dei cittadini un universo sconosciuto: cosa sono le cellule tumorali? Come fanno a svilupparsi? Come si fa a studiarle per cercare di combatterle e vincerle? Per rendere comprensibile a tutti come si sviluppano le neoplasie e come è possibile affrontarle, l'Istituto Oncologico Veneto-IRCCS ha sviluppato un progetto di divulgazione scientifica nuovo e originale - L'"oncologia spiegata" - La ricerca a vignette" - in "sei capitoli", basato su vignette e illustrazioni, che rappresentano oggi canali di comunicazione efficaci ed immediatamente comprensibili". E quanto si legge in una nota dell'Istituto Oncologico Veneto.

"La parola tumore fa ancora molta paura", è il commento che Giuseppe Opocher stamane ai media in conferenza stampa. "Tuttavia la concezione che la maggior parte della società ha della malattia spesso corrisponde a informazioni che sono già state superate e non rappresentano la realtà. La ricerca scientifica infatti continua a compiere importanti passi avanti. Con questo progetto l'Istituto Oncologico Veneto intende dunque spiegare con semplicità i meccanismi che regolano il funzionamento del corpo umano e quindi l'eventuale formazione di un tumore, i traguardi raggiunti dai ricercatori, le scoperte ormai consolidate e i nuovi orientamenti".

La conformità al GDPR può essere facile attraverso: data discovery, monitoraggio e auditing

"Si tratta di un progetto innovativo di comunicazione e cultura sociale, grazie al quale desideriamo far comprendere a tutti come si sta muovendo, quali risultati sta raggiungendo e dove può arrivare la ricerca in ambito oncologico", ha sottolineato **Giorgio Roberti** (direttore generale dell'IOV-IRCCS). "Lo abbiamo sviluppato con



FALS
Federazione Italiana Autonomie Locali e Sanità

**Rinnovo Contrattuale:
TU PROTAGONISTA**

QSnewsletter
ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER
Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

Specialista 1978-2006?
NUOVI RIMBORSI ALL'ORIZZONTE
L'azione scade il **12 aprile**

C@nsulces **INFORMATI ORA**

- QS Piemonte
- QS Valle d'Aosta
- QS Lombardia
- QS P.A. Bolzano
- QS P.A. Trento

- QS Veneto
- QS Friuli Venezia Giulia
- QS Liguria
- QS Emilia Romagna

- QS Toscana
- QS Umbria
- QS Marche
- QS Lazio

- QS Abruzzo
- QS Molise
- QS Campania
- QS Puglia

- QS Basilicata
- QS Calabria
- QS Sicilia
- QS Sardegna

SCRIVEREMO IL TUO FUTURO

Health Media Company

Tweet Condividi Condividi stampa

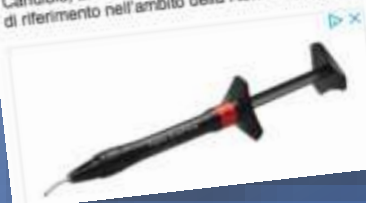
Tumori. Dalla Regione 7 milioni di euro in più per aumentare le prestazioni

Si tratta di risorse che già erano state assegnate al privato accreditato, ma che ora vengono finalizzate all'incremento dell'attività oncologica e, in particolare, alla cura di 10 patologie tumorali all'Ircs di Candiolo, al Gradenigo e al Cottolengo di Torino. Saitta: "Strutture che sono in grado di garantire competenze specifiche elevate e che già svolgono un ruolo di riferimento all'interno della Rete oncologica".



oncologica".

Lo stanziamento sarà utilizzato per aumentare l'attività di cura di 10 patologie tumorali all'Ircs di Candiolo, al Gradenigo e al Cottolengo di Torino, che sono le strutture accreditate che svolgono il ruolo di hub di riferimento nell'ambito della Rete oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta.



"Le risorse riguarderanno strutture che sono in grado di garantire competenze specifiche elevate per la cura delle patologie tumorali e che già svolgono un ruolo di riferimento all'interno della Rete oncologica - precisa l'assessore regionale alla Sanità Antonio Saitta -. Questo provvedimento rientra nel nuovo modello per le convenzioni con la sanità privata che la Regione ha...

segui quotidianosanità.it



SOSTIENI LA RICERCA PER LE MALATTIE CARDIOVASCOLARI. DONA CON SMS AL 45537

QSnewsletter

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER
Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

Let's change lives

La nostra priorità: migliorare la vita di tante persone che soffrono di malattie infiammatorie croniche autoimmuni.

- Home
- Cronache
- Governo e Parlamento
- Regioni e Asl
- Lavoro e Professioni
- Scienza e Farmaci
- Studi e Analisi
- Archivio
- Edizioni regionali
- Cerca

- QS Piemonte
- QS Valle d'Aosta
- QS Lombardia
- QS P.A. Bolzano
- QS P.A. Trento
- QS Veneto
- QS Friuli Venezia Giulia
- QS Liguria
- QS Emilia Romagna
- QS Toscana
- QS Umbria
- QS Marche
- QS Lazio
- QS Abruzzo
- QS Molise
- QS Campania
- QS Puglia
- QS Basilicata
- QS Calabria
- QS Sicilia
- QS Sardegna

SCRIVEREMO IL TUO FUTURO



Health Media Company

- Twitter
- Condividi
- Condividi
- stampa

segui **quotidiano**sanità**.it**



Tumori. In Sicilia stimate 27.150 nuove diagnosi nel 2018

Presentato a Palermo il volume sui numeri del cancro dell'Aiom, Airtum e Aiom&Passi. Le cinque neoplasie più frequenti nell'isola sono quelle del colon-retto (3.900), mammella (3.700), polmone (2.900), prostata (2.400) e vescica (2.150). Le diagnosi di tumore erano 25.700 nel 2016 e 25.950 nel 2017. Il 40% dei casi è evitabile con uno stile di vita sano, ma in Sicilia il 28,6% dei cittadini fuma, il 34,3% è in sovrappeso e il 13,1% obeso. I DATI



10 APR - In Sicilia, nel 2018, sono stati stimati 27.150 nuovi casi di tumore (13.900 uomini e 13.250 donne). Un dato in costante crescita, erano 25.700 nel 2016 e 25.950 nel 2017. Le 5 neoplasie più frequenti nell'isola sono quelle del colon-retto (3.900), mammella (3.700), polmone (2.900), prostata (2.400) e vescica (2.150). Le percentuali di sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi, pari al 60% fra le donne e al 52% fra gli uomini, collocano la Regione al terzultimo posto in Italia, prima di Sardegna (60% e 49%) e Campania (59% e 50%). I motivi sono da ricondurre soprattutto alla scarsa adesione ai programmi di screening e agli stili di vita scorretti: fumo, sedentarietà e sovrappeso sono particolarmente diffusi fra gli abitanti dell'isola.

È la fotografia dei tumori in tempo reale che ci fornisce l'ottava edizione del volume "I numeri del cancro in Italia" realizzato dall'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM), dall'Associazione Italiana Registri Tumori (AIRTUM), da Fondazione AIOM e PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia), corredata dei dati di confronto regionale di incidenza, sopravvivenza e mortalità di tutti i tumori. L'edizione del 2018 è presentata oggi a Palermo con l'intervento di **Ruggero Razza**, Assessore alla Salute della Regione Sicilia. Numeri ed interventi sono sintetizzati in una nota dell'Aiom.



"I progetti iniziati con questa esperienza amministrativa - spiega l'Assessore **Ruggero Razza** - cominciano ad assumere una propria definizione. Due giorni fa abbiamo presentato il PDTA (percorso diagnostico-terapeutico assistenziale) per il tumore della mammella che definisce un modello condiviso per il trattamento delle tumore della mammella"



Rinnovo Contrattuale: TU PROTAGONISTA

QS newsletter
ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER
Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

ReHealth STARTUP COMPETITION
Spring 2019

Subito una delle Health Project...
2019-2020
2019-2020

ASD, COOPERATIVE PLUS, SANTA SANTA, IULM, GEO, SCS, TIX

- QS Piemonte
- QS Valle d'Aosta
- QS Lombardia
- QS P.A. Bolzano
- QS P.A. Trento

- QS Veneto
- QS Friuli Venezia Giulia
- QS Liguria
- QS Emilia Romagna

- QS Toscana
- QS Umbria
- QS Marche
- QS Lazio

- QS Abruzzo
- QS Molise
- QS Campania
- QS Puglia

- QS Basilicata
- QS Calabria
- QS Sicilia
- QS Sardegna

Cerca

SCRIVEREMO IL TUO FUTURO

Health Media Company

segui quotidianosanità.it



Tumori ereditari e familiari. La Regione Campania presenta il nuovo Pdta

Al Pascale, Acto, (Alleanza contro il cancro ovarico) in prima linea con medici e operatori per stringere le maglie della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori eredofamiliari. L'obiettivo è favorire la conoscenza e la diffusione del percorso dai test genetici nei soggetti a rischio agli esami preventivi raccomandati per i soggetti portatori di mutazioni.



14 MAR - Prevenzione dei tumori eredo-familiari, la Regione Campania presenta per decreto commissariale i nuovi Pdta- Percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali dei tumori eredofamiliari. La presentazione stamani in un summit di esperti al Pascale nell'ambito della Rete oncologica campana. In Italia i casi di nuove diagnosi di tumore sono stimati in centinaia di migliaia ogni anno e una quota di questi sono dovuti a mutazioni in particolari di geni come il Brca, che aumentano fino a 5 volte la possibilità di sviluppare un tumore.

In questi casi occorre che non solo il paziente ma tutta la sua famiglia sia pressa in carico per la verifica e controlli preventivi da eseguire nei 5 centri di analisi genetica e molecolare presenti in Campania (il Pascale, il Ceinge, i due policlinici di Napoli e il Ruggi azienda ospedaliera universitaria di Salerno) e della qualità di vita dei malati. Questa guerra condotta con le armi giuste registra fortunatamente il costante aumento del tasso di sopravvivenza e della qualità di vita dei malati.

"Merito di cure sempre più specifiche ed efficaci e di una cultura della prevenzione che si sta progressivamente radicando nello stile di vita degli Italiani - avverte Sandro Pignata, responsabile della rete oncologica campana e oncologo del Pascale - per alcune tipologie di tumore come quello del colon, dell'ovaio e della mammella, molti dei nuovi casi sono causati da fattori esterni, come una dieta non corretta o il fumo o fattori ambientali legati all'inquinamento, ma questi tipi di cancro possono essere causati anche da anomalie genetiche".



In Campo anche l'Acto (Alleanza contro il tumore ovarico). "Siamo nati - dice la presidente Mirosa Magnotti - per creare un'alleanza tra pazienti medici ricercatori e persone accomunate dalla volontà di"

QSnewsletter

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER
Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

ReHealth STARTUP COMPETITION

Finding new digital health projects

Finalista 2019




10 Aprile 2019

- Home
 - Cronache
 - Governo e Parlamento
 - Regioni e Asl
 - Lavoro e Professioni
 - Scienza e Farmaci
 - Studi e Analisi
 - Archivio
 - Edizioni regionali
 - Cerca
- QS Piemonte
 - QS Valle d'Aosta
 - QS Lombardia
 - QS P.A. Bolzano
 - QS P.A. Trento
 - QS Veneto
 - QS Friuli Venezia Giulia
 - QS Liguria
 - QS Emilia Romagna
 - QS Toscana
 - QS Umbria
 - QS Marche
 - QS Lazio
 - QS Abruzzo
 - QS Molise
 - QS Campania
 - QS Puglia
 - QS Basilicata
 - QS Calabria
 - QS Sicilia
 - QS Sardegna

SCRIVEREMO IL TUO FUTURO



Health Media Company

 Tweet
  Condividi
  Condividi 6
  stampa

segui **quotidianosanità.it**







twitter facebook feed newsletter archivio

Toscana. 25 mila nuove diagnosi di tumore ogni anno. Sopravvivenza più alta che nel resto d'Italia

Il 62,2% dei malati di cancro vive almeno 5 anni: solo l'Emilia Romagna fa meglio. Saccardi: "In Toscana attenzione all'oncologia è molto alta e ha avuto un ulteriore sviluppo grazie alla fusione tra Istituto Toscano Tumori e ISPO. L'attuale ISPRO favorisce la governance del settore oncologico"



15 MAG - In Toscana nel 2017 sono stati stimati 24.500 nuovi casi di tumore (12.450 uomini e 12.050 donne), con una tendenza che rispecchia quella nazionale: un andamento stabile delle nuove diagnosi fra gli uomini e un incremento fra le donne.

Le cinque neoplasie più frequenti sono state quelle del colon retto (3.700), seno (3.250), polmone (2.950), prostata (2.500) e melanoma (1.250). La sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi è pari al 62,2% (65% donne e 56% uomini), dato che colloca la Toscana al secondo posto a livello nazionale dopo l'Emilia Romagna (62,4%) e davanti al Veneto (61,5%).

Sono invece oltre 200 mila (204.140) le persone che vivono in Toscana dopo la diagnosi di tumore.

I dati sono quelli raccolti nel volume "I numeri del cancro in Italia 2017" realizzato dall'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM), dall'Associazione Italiana Registri Tumori (AIRTUM) e dalla Fondazione AIOM, e presentato oggi a Firenze.

QSnewsletter

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.



Federazione Italiana Autonomie Locali e Sanità



Quotidiano Sanità

FONTI DI INFORMAZIONE ATTENDIBILI E CHIARE



UFFICI STAMPA DELLE REGIONI...



UFFICI STAMPA DELLE REGIONI

UFFICI STAMPA DELLE AZIENDE SANITARIE



UFFICI STAMPA DELLE REGIONI

**UFFICI STAMPA DELLE
AZIENDE SANITARIE**

**UFFICI STAMPA DELLE
ORGANIZZAZIONI SINDACALI**



ASSOCIAZIONI DEI PAZIENTI




MEDICI



MEDICI

**BEST
PRACTICE**



A photograph of an operating room. In the foreground, a man in a dark suit and a brown hat stands with his back to the camera, looking towards a surgical team. The team consists of several people wearing green scrubs and surgical masks, focused on a patient on the operating table. The room is brightly lit with overhead surgical lamps. A speech bubble is overlaid on the image, containing Italian text.

**non sono un medico ma
secondo me, non va mica
bene quella roba li**